

*Comune di Porto Azzurro*

*Ufficio Urbanistica*



*Piano Regolatore Portuale di Porto Azzurro*

**G**

**VARIANTE AL  
PIANO STRUTTURALE ED AL  
REGOLAMENTO URBANISTICO**

PROGETTISTA P.R.P.

ING. MARCO RODRIGUEZ

2016-2019



**PIANO REGOLATORE PORTUALE**  
*Porto Turistico di Porto Azzurro*

## PREMESSA

La strategia di nuova portualità turistica o di ampliamento o riqualificazione di quella esistente è componente degli strumenti di pianificazione (PIT, PTCP, PS) e degli atti di governo (RU e PRP), definita secondo il diverso livello degli uni e degli altri, secondo indirizzi, condizioni e direttive del Masterplan dei porti toscani parte integrante del PIT vigente.

Tale strategia deve rispettare le condizioni statutarie degli strumenti di pianificazione, e contiene requisiti per la localizzazione, prestazioni funzionali e specializzazioni, condizioni di sostenibilità.

**La presente Variante, sia del Piano Strutturale che del Regolamento Urbanistico, si è resa necessaria per un riallineamento degli strumenti urbanistici che accompagnano la stesura del Piano Regolatore Portuale del Comune di Porto Azzurro.**

Le varianti al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico non fanno altro che recepire il PIT e il Masterplan, correggendo piccole incongruenze fra gli atti nella perimetrazione del porto, dovute a semplici errori materiali.

**Fondamentale precisazione è che l'Amministrazione Comunale di Porto Azzurro, di concerto con le strutture tecniche della Regione Toscana, ha deciso, rispetto all'avvio del procedimento, di limitare fortemente il contenuto del PRP che si limita a prevedere l'installazione di un pontile galleggiante ancorato a corpi morti già esistenti.**

## STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE ED ATTI DI GOVERNO VIGENTI

- Con Delibera GRT n. 970 del 24.11.2008 è stato approvato il Protocollo d'Intesa per la qualificazione del sistema portuale dell'Isola d'Elba tra la Regione, la Provincia di Livorno e i comuni di Campo Nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Portoferraio, Porto Azzurro, Rio Marina, Rio Nell'Elba e Autorità Portuale di Piombino.

La convenzione:

1. alla lettera a) su Portualità Commerciale di interesse nazionale e regionale, **al punto n. 4, prevede di "ritenere compatibile con il sistema della portualità commerciale così delineato e nel rispetto delle relative fasi attuative, la dismissione della funzione commerciale da parte di Porto Azzurro";**

2. alla lettera b) - Portualità Turistica, **al punto n. 3, prevede la “riqualificazione e potenziamento dell’approdo turistico di Porto Azzurro, in relazione al nuovo assetto della portualità commerciale dell’isola, conservando comunque un nuovo accosto per servizio pubblico per trasporto passeggeri”;**
- Il vigente PIT della Regione Toscana è stato definitivamente approvato dal C.R.T. con deliberazione n.72 del 24.7.2007, integrato con approvazione del Piano Paesistico con D.C.R.T. n. 32 del 16.06.2009 ed adottato con variazioni con D.C.R.T. n. 58 del 02.07.2014.
  - Il Comune di Porto Azzurro è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 dell’11/4/2007 e n. 95 del 28/11/2008 .
  - Il Comune di Porto Azzurro è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 57 del 22/8/2011 e n. 95 del 19/12/2011, in tale strumento l’ambito portuale è individuato come: Comparto n. 8 - UTOE 7
  - Sia le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Strutturale all’art. 16, sia le Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico agli artt. 53, 54 e Comparto n. 8 ed il P.U.A. **prevedono il consolidamento dell’Approdo Turistico di fronte al Centro Storico e la contestuale eliminazione dell’attracco traghetti, attraverso una operazione di riqualificazione complessiva dell’ambito portuale;**

## **CONTENUTI E FINALITÀ DELLE VARIANTI AL PS ED AL RU**

Le varianti agli strumenti urbanistici comunali vigenti sono state ritenute necessarie solamente per individuare correttamente ed in maniera identica le aree a terra e a mare che costituiscono l’infrastruttura portuale, e per dettarne regole strategiche (nella variante al Piano strutturale) e operative (nella variante al Regolamento urbanistico), che sono in linea di principio già indicate negli strumenti medesimi. Altresì con la dismissione definitiva dell’attracco dei traghetti, e quindi con la dismissione della funzione commerciale, ciò comporterà di fatto la modifica della classificazione dello scalo marittimo da "porto commerciale" (LR n. 65/2014, Art. 85, comma 2) a "porto turistico" (LR n. 65/2014, Art. 85, comma 1), che come tale entra a far parte della rete dei porti e degli approdi turistici toscani individuata come infrastruttura unitaria di interesse regionale.

## PIANO STRUTTURALE

Il Comune di Porto Azzurro, come già detto, è dotato di Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 27 dell'11/4/2007 e n. 95 del 28/11/2008.

Anche per quanto riguarda la riorganizzazione del trasporto marittimo, le Norme Tecniche di Attuazione, agli artt. 1, 2, 10, 11, 16, 29 e 33 prevedono, in conformità con la volontà dell'Amministrazione Comunale, il consolidamento del Porto Turistico di fronte al Centro Storico e la contestuale eliminazione dell'attracco traghetti, attraverso una operazione di riqualificazione complessiva dell'ambito portuale, oltre ad una serie di interventi, criteri ed indirizzi sia per la zona relativa all'ambito del Porto che per interventi lungo la fascia costiera.

I contenuti sono così modificati:

### **Titolo I. Gli Obiettivi e i Caratteri del Piano**

#### **Art.1. Finalità del Piano Strutturale**

Il Piano Strutturale individua come obiettivi principali:

- Il riequilibrio dei tempi di vita, di lavoro e di mobilità all'interno del territorio comunale, in relazione con il sistema dell'isola e con il continente;
- Il controllo della pressione turistica e delle modalità con cui essa si esplica; il fenomeno turistico dovrà essere coniugato con la necessità di tutelare le risorse paesaggistiche e ambientali dei luoghi, con l'estensione della stagione turistica e con la qualificazione delle strutture ricettive;
- Il recupero del patrimonio edilizio esistente e la salvaguardia dell'identità dei luoghi, nella componente sia urbana che rurale;
- La tutela paesaggistica ed ambientale ed il controllo del fenomeno di abbandono in atto nelle aree agricole;
- La verifica della distribuzione delle funzioni, per assicurare l'equilibrio e l'integrazione tra il sistema di organizzazione degli spazi e il sistema dell'organizzazione dei tempi, tenendo conto della stagionalità del fenomeno turistico;
- La riorganizzazione del sistema viario con la realizzazione di rotatorie di incrocio controllato e il potenziamento dei parcheggi differenziati per lo stazionamento dei residenti, di parcheggio per i turisti e di sosta per i visitatori;

-Riqualificazione senza ampliamento delle infrastrutture portuali e trasformazione in porto turistico.

## Art.2. Gli obiettivi

Gli obiettivi del Piano Strutturale di Porto Azzurro sono finalizzati essenzialmente al complessivo riequilibrio del territorio comunale ed al miglioramento delle condizioni di vita della comunità locale attraverso la riorganizzazione dei tempi di vita, di mobilità e di lavoro all'interno del territorio comunale, in relazione con il sistema dell'isola e con il continente.

Nello specifico, gli obiettivi generali del Piano sono di seguito sinteticamente elencati:

1. Riequilibrio e riqualificazione del territorio comunale tenendo conto in via prioritaria delle esigenze connesse all'organizzazione dei tempi di vita, di lavoro e di mobilità dei cittadini, al fine di garantire una corretta distribuzione delle funzioni e limitare la necessità di mobilità, soprattutto nel periodo della stagione turistica.
2. Tutela e valorizzazione delle risorse e delle invarianti strutturali, che costituiranno il primo riferimento nell'elaborazione di strategie per la gestione del territorio.
3. Riduzione del carico antropico nelle zone costiere, incentivando nel contempo il contatto e la conoscenza con le zone collinari dell'entroterra, o con le aree di alta costa oggi difficilmente fruibili.
4. Controllo della pressione turistica considerando in via prioritaria il ruolo dell'Isola d'Elba, e di Porto Azzurro in particolare, all'interno del "corridoio tirrenico" quale itinerario plurimodale europeo.
5. Enfatizzare e valorizzare il porto turistico attraverso il P. R. P..
6. Riorganizzazione delle attrezzature e delle infrastrutture portuali esistenti e le aree che si affacciano sul porto, in modo tale da realizzare una complementarità tra la zona destinata all'attracco e gli insediamenti a terra, in cui dovranno trovare localizzazione funzioni e servizi complementari alla destinazione di porto turistico.

### Art.10.1. Il sub-sistema del centro storico

Il sub-sistema è costituito dal nucleo originario dell'insediamento, localizzato di fronte al porto e sulle pendici del promontorio retrostante. Il disegno urbano di questo sub-sistema

è stato condizionato dai rapporti con la morfologia, mentre l'ubicazione è stata determinata dalle necessità di difesa. L'attuale configurazione è rimasta invariata nella struttura, mentre i cambiamenti maggiori sono avvenuti per quanto concerne le destinazioni d'uso degli edifici e le funzioni.

Obiettivi:

1. Attivazione del Piano di Recupero del centro storico;
2. Adeguamento tecnologico degli impianti
3. Ridistribuzione delle funzioni;
4. Riqualificazione senza ampliamento delle infrastrutture portuali e trasformazione in porto turistico
5. Riorganizzazione a terra e a mare dell'ambito portuale, che viene riconvertito nella sua interezza in Porto Turistico, il cui perimetro è ben evidenziato nella tavola n°1 bis e nella tavola n°5
6. Localizzazione di funzioni strategiche tali da valorizzare le peculiarità storico-ambientali dell'insediamento;
7. Trasformazione e regolamentazione del sistema di accessibilità;
8. Qualificazione e definizione dell'immagine urbana del Capoluogo.
9. Le funzioni ammissibili nell'ambito portuale saranno: diportismo nautico, nautica sociale, attività complementari, piccolo crocierismo come accessorio al diportismo nautico.

#### Art.11. Il sistema della costa

Il sistema della costa è costituito da quelle parti di territorio che morfologicamente o funzionalmente gravitano sulla fascia costiera. E' costituito da zone intensamente antropizzate, cui si affiancano aree non modificate dall'azione umana. Dove ha avuto luogo l'antropizzazione, la vocazione dominante è esclusivamente di tipo turistico-ricettivo, anche a causa della limitata estensione costiera del territorio comunale.

Il sistema della costa si divide in due sub-sistemi:

- sub-sistema delle scogliere;
- sub-sistema degli arenili.

Obiettivi:

1. Trasformazione dell'accessibilità via mare, attraverso la riorganizzazione e la riconversione delle strutture portuali, riqualificazione senza ampliamento delle infrastrutture portuali e la trasformazione in porto turistico;
2. Riorganizzazione dell'area di cala di Mola, in cui si prevede la realizzazione di un campo boe per i residenti;
3. Ridistribuzione del carico antropico nelle aree occupate dagli attuali campeggi e riqualificazione delle stesse;
4. Tutela dei valori ambientali;

#### Art.16. Riorganizzazione del trasporto marittimo

Nella Tavola 4 del Piano Strutturale sono individuati gli interventi previsti ai fini di riorganizzare il sistema infrastrutturale dell'accessibilità e del trasporto marittimo e terrestre.

Per quanto riguarda il trasporto marittimo, il Piano Strutturale prevede:

1. Il consolidamento del Porto Turistico (previsto nel PREPAT) di fronte al centro storico;
2. Il nuovo Piano Regolatore del Porto non prevede più l'attracco di traghetti, fatto salva la futuristica possibilità di una nuova intesa programmatica fra la Regione Toscana ed il Comune per la previsione di un possibile riutilizzo della linea dei traghetti con scalo a Porto Azzurro;
3. La predisposizione di un nodo scambiatore a Cala di Mola (dove è fra l'altro previsto un campo-boe sulla base delle indicazioni del Piano di utilizzazione del demanio marittimo), da attuarsi attraverso la previsione di idonei spazi per la sosta delle autovetture e l'attivazione di un servizio navetta per il collegamento Mola, Porto Azzurro, Barbarossa, Reale e Terranera;

### **Titolo V. L'attuazione**

#### Art.29. Indirizzi Programmatici di Attuazione

Gli indirizzi programmatici per l'attuazione del Piano Strutturale di Porto Azzurro sono finalizzati essenzialmente al riequilibrio e alla riqualificazione del territorio comunale, tenendo conto delle esigenze connesse all'organizzazione dei tempi di vita, di lavoro e di mobilità della popolazione

residente e della peculiare condizione di insularità che incide considerevolmente su ogni aspetto della vita quotidiana.

L'obiettivo è quello di ottenere una corretta distribuzione delle funzioni e limitare la necessità di mobilità, al fine di eliminare gli attuali episodi di congestione.

In tal senso l'attuazione dello strumento urbanistico avverrà in via prioritaria attraverso la trasformazione della rete infrastrutturale razionalizzazione della rete stradale interessata dalla strada di attraversamento, mediante di rotatorie e parcheggi scambiatori; riqualificazione senza ampliamento delle infrastrutture portuali e trasformazione in porto turistico attraverso il Piano Regolatore del Porto; potenziamento della rete della sentieristica, il soddisfacimento delle esigenze della popolazione residente (realizzazione di alloggi per prima casa, attuazione delle previsioni relative ad attrezzature ed aree a standard, incremento dei servizi anche di carattere privato ma destinati all'utilizzo da parte della collettività), il controllo del fenomeno turistico di massa (trasformazione e qualificazione della zona dei campeggi a Barbarossa) e l'agevolazione di un turismo di qualità (realizzazione di nuove strutture ricettive di elevato livello qualitativo nelle aree collinari, qualificazione ed ampliamento delle strutture ricettive esistenti), che costituisce l'elemento chiave per consentire la rivitalizzazione delle aree in via di abbandono e anche, indirettamente, per garantire l'innalzamento della qualità della vita dei residenti.

### Art.33. Criteri per la Valutazione degli Effetti Ambientali

#### 2. Definizione degli indicatori ambientali

Aria (inquinamento atmosferico e acustico):

La risorsa aria non costituisce in generale un elemento di criticità, in quanto all'interno del territorio comunale non sono presenti fattori che possano determinare rilevanti emissioni sia dal punto di vista dell'inquinamento acustico, sia dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico.

I due unici nodi critici sono costituiti attualmente dalle aree centrali dell'abitato e dalle zone attraversate dalla strada provinciale, in cui durante l'estate si verificano abbassamenti della qualità della risorsa.

La previsione di politiche di riordino della mobilità urbana anche e soprattutto attraverso l'agevolazione di mezzi di trasporto alternativi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile.



**Modifiche da apportare alla cartografia del Piano Strutturale vigente:**

Tav. n. 1 bis  
SISTEMI TERRITORIALI

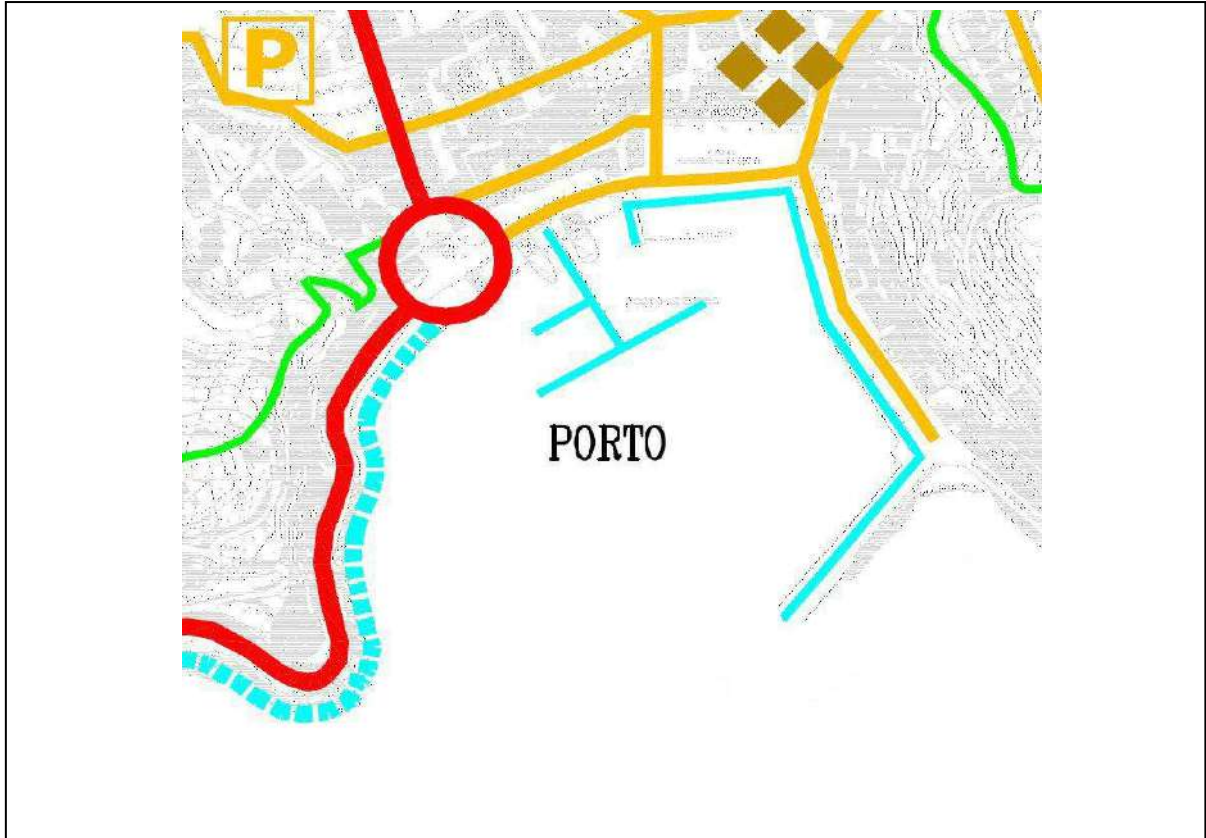
Tav. n. 4 INFRASTRUTTURE  
DI COLLEGAMENTO

Tav. n. 5  
U.T.O.E.

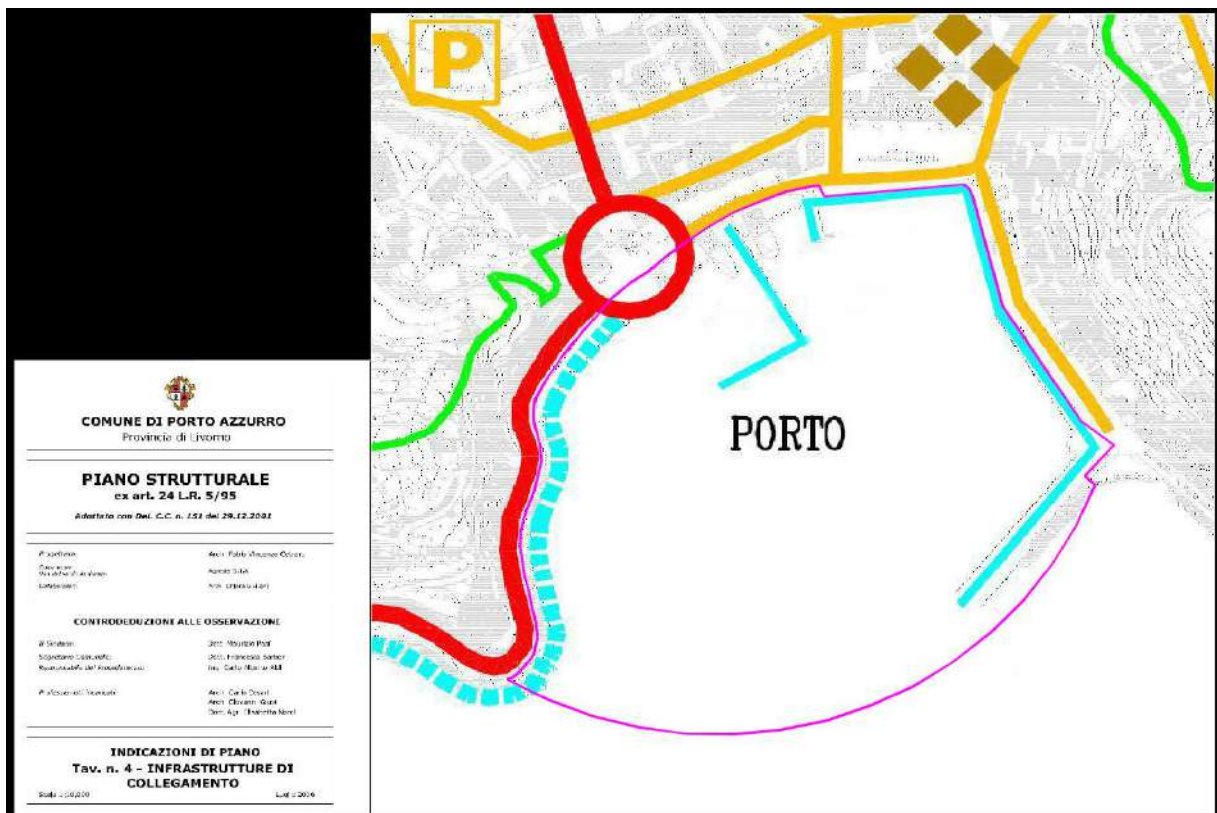
**PIANO STRUTTURALE VIGENTE**

**PIANO STRUTTURALE MODIFICATO**





**PIANO STRUTTURALE VIGENTE**



**PIANO STRUTTURALE MODIFICATO**

## REGOLAMENTO URBANISTICO

Il Comune di Porto Azzurro è dotato di Regolamento Urbanistico approvato con Delibera C.C. n. 57 del 22/8/2011 e n. 95 del 19/12/2011.

Dovrà essere sottoposto a variante solo per quanto riguarda la delimitazione puntuale dell'ambito portuale in maniera identica con il Piano Strutturale in quanto nelle Norme Tecniche agli artt. 53, 54 e Comparto n. 8 prevedono già il consolidamento del Porto Turistico di fronte al Centro Storico e la contestuale eliminazione dell'attracco traghetti, attraverso una operazione di riqualificazione complessiva dell'ambito portuale, oltre ad una serie di interventi, criteri ed indirizzi sia per la zona relativa all'ambito del Porto che per interventi lungo la fascia costiera.

### Art. 53 - Riorganizzazione del trasporto marittimo e dell'ambito portuale

1. Il Piano Strutturale si pone l'obiettivo di riorganizzare il sistema infrastrutturale dell'accessibilità e del trasporto marittimo e terrestre. Per quanto riguarda il trasporto marittimo, Il Piano Strutturale prevede la riqualificazione senza ampliamento delle infrastrutture portuali e trasformazione in porto turistico con il consolidamento del Porto turistico di fronte al centro storico attraverso il Piano Regolatore del Porto.
2. Tale obiettivo oltrepassa la sfera di competenza del Regolamento Urbanistico, essendo collegato a piani e strumenti di carattere nazionale e regionale, in coerenza con quanto stabilito dal "Protocollo di intesa per la qualificazione del sistema portuale dell'Isola d'Elba" di cui alla Del. G.R. n. 970/2008, sottoscritto da Regione Toscana, Autorità Portuale di Piombino, Provincia di Livorno e Comuni Elbani. In attesa che giungano a conclusione i necessari procedimenti istituzionali, il Regolamento Urbanistico individua le procedure per la formazione di un Piano unitario dell'ambito portuale di cui al successivo articolo 54, i cui contenuti saranno concordati con i soggetti e le autorità competenti anche attraverso la formazione di specifico accordo di pianificazione.

### Art. 54 - Piano del Porto

1. In relazione alle finalità di cui al precedente art. 53, l'attuazione delle previsioni del Regolamento Urbanistico, concernenti l'ambito portuale, avviene unicamente nel rispetto delle disposizioni di cui agli Art. 86 e 87 della LR n. 65/2014, ovvero tramite:
  - a. Il Piano Regolatore del Porto, la riqualificazione senza ampliamento, delle infrastrutture portuali, e la trasformazione in porto turistico.

- b. la riqualificazione del fronte a mare attraverso la riqualificazione delle strutture esistenti, il completamento dell'arredo urbano e la razionalizzazione del sistema degli accessi e della sosta;
- c. La realizzazione di servizi qualificati a supporto dell'area portuale, anche attraverso la progettazione di nuove strutture in grado di svolgere un ruolo attrattivo nei confronti dell'utenza turistica (centro servizi in testata della diga foranea);
- d. L'ampliamento delle aree di balneazione e fruizione turistica, anche in relazione alla previsione del percorso pedonale a mare di collegamento con Cala di Mola.

#### RU - Comparto n.8 – UTOE 7 – PIANO PARTICOLAREGGIATO AMBITO DEL PORTO

**OBIETTIVI E DESTINAZIONI D'USO:** Riqualificazione e potenziamento delle strutture portuali esistenti con la realizzazione di un polo di attrezzature per la nautica e relativi servizi (Attività commerciali; direzionali; turistico - ricettive; pubbliche o di interesse pubblico).

##### 1. Parametri urbanistici ed edilizi :

Superficie Territoriale: 96.100 mq .

Il dimensionamento delle funzioni e dei servizi sarà valutato in sede di elaborazione del Piano Attuativo sulla base degli specifici obiettivi dell'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni del Piano Strutturale ed in coerenza con le condizioni di cui all'art. 7 comma 3 lettere e) ed) della Disciplina del Masterplan "La Rete dei Porti Toscani" allegato al vigente P.I. T.

##### 2. Modalità di attuazione:

Piano Particolareggiato unitario di iniziativa pubblica o altro atto di governo del territorio da approvare mediante specifico accordo di pianificazione con gli Enti sovracomunali interessati. . Nelle more della formazione del Piano, sono consentiti tutti gli interventi pubblici finalizzati alla manutenzione ed al miglioramento funzionale delle strutture esistenti.

##### 3. Criteri ed indirizzi per la formazione del Piano:

Il Piano unitario persegue la valorizzazione e la riqualificazione complessiva dell'intero ambito del porto, sia per quanto riguarda le opere ed i servizi a terra che le vere e proprie strutture portuali, attraverso:

- a) la riqualificazione senza ampliamento delle infrastrutture portuali e trasformazione in porto turistico, come meglio evidenziato dal Piano Regolatore del Porto.
- b) la riqualificazione del fronte a mare attraverso la riqualificazione delle strutture esistenti, il completamento dell'arredo urbano e la razionalizzazione del sistema degli accessi e della sosta;
- c) la realizzazione di servizi qualificati a supporto dell'area portuale, anche attraverso la progettazione di nuove strutture in grado di svolgere un ruolo attrattivo nei confronti dell'utenza turistica (centro servizi in testata della diga foranea);

d) l'«ampliamento delle aree di balneazione e fruizione turistica, anche in relazione alla previsione del percorso pedonale a mare di collegamento con Cala di Mola.

#### 4. Funzioni Ammissibili:

- a. BP, funzione ricreativa, ludica e di svago ed elioterapica
- b. CN, Charter Nautico, Piccole Navi da Crociera Stagionali, relativa alla realizzazione e all'esercizio dei servizi di assistenza.
- c. DN, Diportismo Nautico, Nautica Diving
- d. FC, aree con Funzioni di Ristorazione, Commerciali e direzionali, funzioni urbane
- e. IT, impianti tecnologici, impianti idrico-sanitari, impianti di illuminazione ed antincendio
- f. NS1, Nautica sociale e dei Residenti
- g. PS, Pubblici Servizi, Autorità Marittima, Corpi Militari e di Polizia, Agenti di Custodia
- h. PP, Pesca Professionale, con operazioni connesse
- i. RC, Rifornimento Carburanti
- j. SA, Scivolo di Alaggio
- k. SV, SN, Scuole di Vela e di avviamento agli sport Nautici
- l. MR, attività concernenti la marina resort
- m. NL, servizio di noleggio e locazione di natanti da diporto

#### 5. Invarianti e Precisazioni

- n. la linea di inviluppo delle opere foranee del porto come rappresentata nelle tavole del PRP non potrà essere in alcun modo oltrepassata verso mare dalle future proposte progettuali;
- o. l'ubicazione e la perimetrazione portuale, devono essere rispettate; il futuro progetto potrà migliorare l'imboccatura e l'ampiezza delle banchine, senza tuttavia stravolgere l'impostazione data, e dovrà essere corredato da studi supportati da adeguati modelli di simulazione idraulico-marittima;
- p. il numero di posti barca massimo ospitabili del porto, è quello di cui alla tabella "Distribuzione dei Posti Barca per Tipologia di Ormeggio";
- q. per nessun motivo dovrà essere ostruito lo sfogo a mare del Fosso del Botro, e dovrà essere garantito il corretto deflusso delle portate, prevedendo una distanza minima dalle strutture galleggianti di almeno 70 metri;
- r. il bacino protetto del porto sarà ripartito da pontili galleggianti;
- s. il porto turistico deve configurarsi come una infrastruttura per il diporto, che offra i necessari e adeguati servizi alla barca ed al diportista, garantendo la fruizione urbana e l'aggregazione sociale, quindi non come area "chiusa" destinata solo ai fruitori delle barche, bensì aperta alla fruizione della cittadinanza, trovando soluzioni progettuali che rispettino la privacy dei diportisti e la sicurezza delle persone, delle imbarcazioni e dei beni;
  - a. sono previsti servizi alle attività nautiche esistenti nel territorio, in particolare scali di alaggio e varo

- b. tenendo conto delle verifiche effettuate e riportate negli allegati di supporto al piano e degli spazi disponibili per il posizionamento degli ormeggi, la capacità complessiva del porto rimane invariata rispetto al censimento attuale, cioè di circa 300 ormeggi in acqua, con dimensioni comprese da 5 metri di lunghezza fino a 50 metri.
- c. Così come previsto dalle norme dettate dal Master Plan, il Comune di Porto Azzurro, prendendo atto delle difficoltà oggettive della posizione logistica del Porto Turistico, e non trovando all'interno del Porto gli spazi necessari, ma volendo operare una riqualificazione e stante quanto riportato nella relazione di valutazione integrata, garantirà il rapporto di 1 fra posti barca e posti auto; i circa 270 posti auto destinati ai parcheggi ad uso esclusivo dei natanti sono stati individuati nel parcheggio posto in loc. Bocchetto, ben individuato con il n° 3 sulla tavola progettuale TAV. B2 del PRP. Per il facile raggiungimento di tale zona sarà predisposto un servizio di navetta. Altresì nel periodo di massima affluenza alla struttura portuale si avrà una ulteriore disponibilità degli altri parcheggi;
- d. Ai fini della presente norma, in coerenza con le disposizioni di cui all'Art. 87, comma 4, della L.R. n. 65/2014, per "nautica sociale" si intendono le attività di diportismo nautico a basso impatto ambientale con riferimento ad unità da diporto che non superino 10 metri di lunghezza

Modifiche da apportare alla cartografia del Regolamento Urbanistico vigente:

Tav. n.2 - QUADRO GENERALE DELLE PREVISIONI,

Tav. CS1 – NETTO STORICO ,

Tav. n. 3 – QUADRO DI DETTAGLIO URBANO,

Tav. CS4 – PIANO DEI SERVIZI,

Tav. CS2 – STATO DI CONSERVAZIONE,

Tav. CS3 – PIANO DELLA CONSERVAZIONE ,

Tav. QC2 – EVOLUZIONE STORICA ,

Tav. QC3 – STANDARD E SERVIZI



